

# Vero e falso in fotografia

massimocec

2 Giugno 2014

Realtà e finzione: il rapporto sempre più sottile che intercorre tra vero e falso è divenuto una costante nella percezione contemporanea del mondo, specie in fotografia, complice l'ambiguità che da sempre caratterizza questo linguaggio.

Da "Generazione critica"

## **Il Caffè dei Maledetti Fotografi**

**Spazio LABottega, Pietrasanta**

*Interviste dal vivo di Enrico Ratto*

## **John G. Morris: la verità viene prima della bellezza?**

**Pensa che oggi ci sia una differenza tra fotografia e immagine?**

Io uso indifferentemente i termini fotografia e immagine. Se intende dire che l'immagine è una fotografia alterata, o ritoccata, in realtà semplicemente non credo nell'utilizzo o nell'efficacia di Photoshop nel fotogiornalismo.

**Il fotogiornalismo dev'essere descrizione pura della realtà?**

Penso che il fotogiornalismo debba solo raccontare la Storia. Per esempio le 11 fotografie del D-Day di Robert Capa, le uniche che quel giorno si sono salvate e che ho curato nella redazione londinese di LIFE, pur rovinata, quasi per niente nitide, non le considero astratte. Raccontano perfettamente la Storia.

**Una fotografia è bella o è vera?**

Quando guardo una foto, voglio solo sapere che cosa la foto vuole dirmi, il suo messaggio. La verità viene prima della bellezza.

# Ferdinando Scianna: la verità viene prima della bellezza?

**Che rapporto c'è tra bellezza e verità in una fotografia?** Lei direbbe mai di una donna se è bella o vera? O di un film. O della Guernica di Picasso: è bella o vera? Che cosa c'è di più inutile di una fotografia bella. E dire che è vera, è un abuso. La foto è credibile, funzionale, tenta una possibile verità fotografica, parziale, soggettiva. La fotografia è traccia e forma. Se è bella senza raccontare, non serve a niente. E d'altra parte non può servire nemmeno se racconta qualcosa senza una sua dimensione formale.

massimocec